

Numero
3172

fr

0

Bellinzona
26 giugno 2024

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Fabrizio Sirica
Per il Gruppo PS, GISO e FA
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione n. 68.24 del 28 maggio 2024 Una campagna a favore dei super-ricchi, pagata dai super-ricchi?

Signor deputato,

l'interpellanza tramutata in interrogazione fa riferimento alla votazione cantonale del 9 giugno 2024, in particolare alla campagna sul tema della Riforma tributaria da parte del comitato favorevole alla riforma fiscale «Per evitare aumenti d'imposte a tutti» a favore della modifica del 12 dicembre 2023 della legge tributaria del 21 giugno 1994.

Si segnala che il Servizio dei diritti politici della Cancelleria ha pubblicato sul proprio sito la [direttiva n. 5](#) che fornisce utili indicazioni sul tema della notifica dei contributi alle campagne delle votazioni.

Nel merito delle domande poste, il Consiglio di Stato risponde come segue:

1. Ritiene credibile che con una campagna al voto di almeno 237'000 franchi, il comitato favorevole alla Riforma Tributaria non abbia beneficiato di almeno un finanziamento superiore a 5'000 franchi?

Il Consiglio di Stato rileva che anche il comitato favorevole alla riforma fiscale in votazione il 9 giugno 2024 è informato sulle disposizioni vigenti e sull'obbligo di notificare i contributi superiori a 5'000 franchi, previsto dall'art 90 cpv 3 della Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018.

Oltre a quanto attualmente previsto dalla legge non sussistono però ad oggi altre basi legali che diano al Consiglio di Stato facoltà di verificare e confermare l'ammontare complessivo del costo delle campagne di votazione, né tantomeno di verificare quali persone fisiche o giuridiche abbiano contribuito finanziariamente e in quale misura alle campagne favorevoli o contrarie ai diversi oggetti.

2. Ritiene sostenibile proseguire con un'applicazione della legge che non preveda controlli attivi?

Il Consiglio di Stato reputa che debba essere mantenuta la regolamentazione vigente, che è stata oggetto di un esame approfondito da parte della Commissione speciale Costituzione e diritti politici ([rapporto n. 7185R](#) del 20 settembre 2018 concernente la revisione della legge sull'esercizio dei diritti politici, pag. 59-60), e conferma quindi la sua posizione, già espressa anche nella lettera del 21 agosto 2019 alla Commissione Costituzione e leggi prendendo posizione sull'[iniziativa parlamentare presentata il 3 giugno 2019](#) nella forma generica «Per una reale trasparenza nei finanziamenti alla politica» menzionata anche nell'interpellanza.

Qualora il Gran Consiglio o il popolo ritenesse auspicabile maggiore trasparenza in questo ambito, sarebbe necessaria una modifica di legge.

3. Come giudica l'attuale prassi, che non permette al cittadino di avere una visione d'insieme dei finanziamenti e soprattutto che non è facilmente fruibile?

L'organo di pubblicazione ufficiale del Cantone Ticino è il Foglio ufficiale e la legge del 19 novembre 2018 sull'esercizio dei diritti politici indica in modo esplicito che le notifiche devono essere pubblicate nel Foglio ufficiale.

Non si condivide l'affermazione secondo cui i dati non sarebbero facilmente fruibili. Il Foglio ufficiale nella versione elettronica consente di effettuare delle ricerche per parole chiave o per rubrica. In questo modo possono essere ricavate in modo semplice le liste con le pubblicazioni delle notifiche. Infatti, nell'edizione del [13 giugno 2024](#), sotto la rubrica "Diritti politici" sono stati pubblicati i contributi notificati concernenti la campagna della votazione cantonale del 9 giugno 2024 sulla modifica del 12 dicembre 2023 della legge tributaria del 21 giugno 1994 (riforma fiscale).

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a un'ora.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Christian Vitta

Il Cancelliere

Arnoldo Coduri